



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

NAIS08300D: I.I.S. LICEALE" O. FLACCO"-PORTICI-

Scuole associate al codice principale:

NAPC08301R: L.CL.ORAZIO FLACCO-PORTICI-

NAPM083011: LIC. SCIENZE UMANE " FLACCO"



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7	Ambiente di apprendimento
pag 8	Inclusione e differenziazione
pag 9	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 10	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 11	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 12	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 13	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso dei diversi indirizzi della scuola. La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso. La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore al riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti. La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali (tranne che per le prove di matematica). La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è decisamente superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. La validità dei percorsi di studio e la qualità dell'offerta formativa dell'istituto sono dimostrate dal successo degli studenti nei percorsi di studio universitari. La preparazione ad ampio spettro, che coniuga la promozione di competenze trasversali e metodologiche con quelle propriamente disciplinari di indirizzo, consente agli studenti di accedere a tutte le facoltà universitarie e di affrontare gli studi superiori con facilità e nel rispetto dei tempi. L'inserimento nel mondo del lavoro in settori coerenti con i percorsi liceali è un'ulteriore riprova dell'adeguatezza della formazione offerta alle aspettative dell'utenza.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi e in maniera congruente rispetto alle istanze formative proprie dell'indirizzo. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative attraverso azioni formative e un gruppo di docenti animati da una vision moderna e aggiornata. Gli studenti utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche e progetti. La scuola promuove le competenze di cittadinanza attiva attraverso la realizzazione di progetti e attività sociali e culturali e i PCTO (legalità, costituzione, formazione europea, volontariato, ricerca, imprenditorialità) e l'assunzione di responsabilità in incarichi specifici. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha avviato già da qualche anno un lavoro di programmazione di interventi didattici finalizzati all'inclusione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali. Le azioni messe in campo sono monitorate costantemente e ricalibrate nel corso dell'anno, grazie all'azione dei CdC e al supporto del gruppo di lavoro per l'inclusione. I temi della diversità, dell'interculturalità e dell'accoglienza sono oggetto di un'attenzione costante da parte di tutti i CdC soprattutto nella scelta delle attività didattiche aggiuntive quali: partecipazione a rappresentazioni teatrali, cineforum, concorsi, partenariati strategici Erasmus+, scambi giovanili con scuole estere, attività e-twinning e PCTO. Per il recupero e il potenziamento delle competenze disciplinari, la scuola investe una parte significativa dei fondi a disposizione, attivando interventi sia nel corso dell'anno che a conclusione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello di scuola.



Continuità e orientamento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



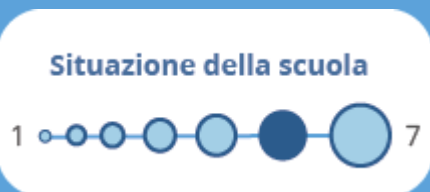
Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono ben strutturate. Le iniziative di orientamento in ingresso e in uscita sono ben strutturate e coinvolgono, oltre gli studenti dei tre indirizzi, anche le famiglie. La scuola attiva percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini, che vanno comunque potenziati. Gli studenti degli ultimi anni, oltre a partecipare alle attività di orientamento informativo, sono coinvolti in lezioni organizzate dalle università. La scuola ha avviato e consolidato la realizzazione di attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio, che promuovono lo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità e attitudini tra cui la creatività, la progettazione, il lavoro di squadra, il problem solving e il senso di responsabilità. Il monitoraggio dei risultati degli studenti all'Università rientra tra i dati forniti dal MIUR e da Eduscopio. Tuttavia, come si evince dalla sezione Esiti (Risultati a distanza), gli studenti del nostro istituto accedono a tutti i corsi di studio e conseguono ottimi risultati fin dai primi anni di corso, a dimostrazione della varietà e dell'efficacia delle azioni di orientamento in uscita messe in campo. Per quanto riguarda le attività dei PCTO, anche se molti progetti sono stati di ottimo livello, risulta necessaria una maggiore integrazione dei percorsi nelle progettazioni didattiche e nelle valutazioni e una più organica organizzazione di tempi e attività, in collaborazione con gli Enti. I PCTO sono realmente utilizzati in chiave orientativa.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività, grazie all'uso di diversi strumenti di monitoraggio, da parte delle figure di sistema, utili alla standardizzazione dei processi. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente nell'organigramma e nel funzionigramma ed attraverso un articolato ed efficace sistema di deleghe e sono funzionali all'organizzazione delle attività. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo assolutamente adeguato, nell'ottica dell'innovazione e della crescita culturale e formativa dei ragazzi e delle ragazze.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola mostra un'attenzione costante ai bisogni formativi dei docenti e organizza, nei limiti delle risorse disponibili, attività interne di formazione, promuovendo, al contempo, la partecipazione ad iniziative organizzate da Enti esterni. La scuola ha attivato un piano di formazione per i docenti, inserito nel PTOF, e si propone di implementare la formazione del personale ATA. La valorizzazione delle risorse interne viene realizzata mediante un attento monitoraggio delle competenze del personale di cui si tiene conto per l'assegnazione degli incarichi. Nella scuola si organizzano gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali di buona qualità su tematiche di vario tipo. Lo scambio e il confronto tra docenti è presente, ma deve essere potenziato.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola realizza numerose iniziative rivolte ai genitori. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono ottimali. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è superiore ai riferimenti.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Attivare interventi mirati all'acquisizione delle competenze del primo biennio in italiano, secondo i quadri di riferimento Invalsi.

TRAGUARDO

Favorire il passaggio del 10% degli studenti collocati nelle fasce di livello 1 e 2 (quadri di riferimento Invalsi) almeno al livello 3.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Favorire l'uso di strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire un'adeguata interazione comunicativa in contesti diversificati.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Acquisire e consolidare le conoscenze morfo-sintattiche, attraverso la riflessione guidata sulla lingua italiana che porti ad un suo uso consapevole.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare le competenze di comprensione, interpretazione e produzione di testi scritti di vario tipo, stimolando lo sviluppo delle abilità di studio e l'attivazione di strategie efficaci.
4. **Ambiente di apprendimento**
Realizzazione di interventi personalizzati per il recupero delle competenze di base in italiano e matematica per gli alunni a rischio di dispersione implicita, utilizzando le risorse del Pnrr 1.4.



PRIORITÀ

Attivare interventi mirati all'acquisizione delle competenze del primo biennio in matematica, secondo i quadri di riferimento Invalsi.

TRAGUARDO

Favorire il passaggio del 5% degli studenti collocati nelle fasce di livello 1 e 2 (quadri di riferimento Invalsi) al livello 3.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**



Potenziare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico.

2. **Curricolo, progettazione e valutazione**

Favorire l'acquisizione delle competenze di comprensione, decodificazione e traduzione di testi in linguaggio matematico, attraverso la conoscenza del lessico specifico e dei concetti fondamentali.

3. **Curricolo, progettazione e valutazione**

Favorire l'acquisizione della capacità metacognitiva per individuare e utilizzare strategie indispensabili alla soluzione di problemi riconducibili alla vita reale.

4. **Ambiente di apprendimento**

Realizzazione di interventi personalizzati per il recupero delle competenze di base in italiano e matematica per gli alunni a rischio di dispersione implicita, utilizzando le risorse del Pnrr 1.4.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Dall'analisi degli esiti è emersa la necessità di migliorare le competenze di base (italiano e matematica) nel primo biennio. L'azione appare indispensabile, dal momento che la nostra scuola si attesta su un livello critico, secondo i dati della dispersione implicita derivanti dalle rilevazioni Invalsi sulla fragilità degli allievi provenienti dalla scuola secondaria di primo grado.